

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “P. MASCAGNI”

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Toscanini, 6- 59100 PRATO - Tel. 0574 32702 Fax 0574 24093

C.F./P.IVA 84032710489

<https://www.mascagniprato.edu.it/>

poic80800b@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Giugno-Luglio 2019

Sezione 1: La composizione del nucleo interno di valutazione

Si riporta, dalla sezione 4.1 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto e della progettazione e del monitoraggio del PdM.

1.1 Tabella 1 – Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Del Pace Claudia	Dirigente scolastico
Neroni Stefania	Docente – Vicario
Papa Andrea	Docente – FS Valutazione
Auriemma Nicola	Docente
Zanobetti Jessica	Docente
Paonessa Claudio	Docente

Sezione 2: Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiste una stretta relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate. Si ritiene prioritario infatti la riprogettazione di un curriculum d'Istituto per competenze, con l'individuazione dei nuovi criteri di valutazione, alla luce del nuovo curriculum, al fine di aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (priorità 1), con la riduzione di alunni collocati in fascia bassa e un miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.

Tutto ciò risulta fondamentale al fine di perseguire, non solo il successo scolastico, ma anche il successo formativo degli stessi alunni raggiungibile attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nell'arco di tutta la vita.

2.1 Tabella 2 – Priorità per il miglioramento e traguardi (RAV)

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	(1) Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.	Ridurre i non ammessi alla classe successiva nel primo biennio della scuola secondaria di primo grado.
	(1) Riduzione delle percentuali di studenti collocati in fasce basse.	Ridurre la percentuale degli alunni che hanno conseguito sei all'esame di stato.
Risultati nelle prove standardizzate	(2) Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nei plessi della scuola primaria e secondaria.	Diminuire la percentuale di cheating nella scuola primaria. Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate della scuola secondaria in italiano.
Competenze chiave e di cittadinanza	(3) Elaborazione di strumenti di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Aumento del livello di competenze di cittadinanza degli studenti durante il loro percorso scolastico.
Risultati a distanza	(4) Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado	Riduzione della percentuale dei non ammessi rispetto ai dati pubblicati dall'Osservatorio Scolastico di Prato

2.3 Tab. 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Riprogettazione del curricolo d'Istituto per competenze	X			
	Individuazione di nuovi criteri di valutazione alla luce del nuovo curricolo.			X	
Ambiente di apprendimento	Formare i docenti sulle metodologie e strategie didattiche in aule aumentate.		X		
Inclusione e differenziazione	Rendere concretamente efficaci in termini di raggiungimento di obiettivi i PDP e PEI per gli alunni con BES e i PPT per gli alunni stranieri.				X

Sezione 3 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3.1 Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto.

Priorità: 1						
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione						
Obiettivo di processo: Riprogettazione del curricolo d'Istituto per competenze						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione sulla costruzione del curricolo per competenze	Docenti	Gennaio 2016	Percentuale partecipazione		Sei ore di formazione sui docenti di cui due in plenaria e quattro divisi per ambiti disciplinari (italiano e matematica) (prof Capperucci)	Partecipazione di 42 docenti dell'Istituto. Proposta e acquisizione di un modello di Unità di competenza
Elaborazione Unità per competenza (discipline Italiano e Matematica)	Docenti Dipartimenti disciplinari	Giugno 2016	Unità di competenza		Elaborazione di alcune Unità di competenza preparate dai docenti per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria	Acquisizione di alcune Unità di competenza elaborate dai docenti, strumento di avvio per l'elaborazione di un curricolo per competenze
Sperimentazione e Unità per competenza	Docenti Dipartimenti disciplinari	Giugno 2017	Feedback docenti		Focus Group Progettazione e somministrazione di	Verbali Dipartimenti Elaborazione griglie di valutazione per

(discipline Italiano e Matematica)					compiti di realtà (scuola secondaria)	competenze
Elaborazione curricolo d'Istituto	Docenti Dipartimenti disciplinari	Giugno 2017	Curricolo d'Istituto	Nuova formazione in itinere (prof Cerini)	Riunione commissione curricolo e dipartimenti disciplinari	Curricolo verticale per competenze (allegato PTOF)
Sperimentazione e curricolo d'Istituto	Docenti Dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	Feedback docenti		Focus Group Elaborazione di nuove unità per competenze	Verbali Dipartimenti

Priorità 2						
Area di processo: Ambiente di apprendimento						
Obiettivo di processo: Formare i docenti sulle metodologie e strategie didattiche in aule aumentate.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Realizzazione di due aule aumentate	Istituto	Dicembre 2016	Allestimento dell'aula		Allestimento dell'aula	Predisposizione della strumentazione necessaria
Funzionamento delle due aule aumentate	Istituto	Giugno 2017	Messa in opera delle strumentazioni acquisite	Contatti con altre istituzioni del territorio per un confronto con metodologie di apprendimento in aula aumentata	Collaudo e attivazione della strumentazione dell'aula	Creazione di un gruppo di docenti assegnati all'aula aumentata
Formazione dei docenti sulla didattica digitale	Istituto	Giugno 2016	Convenzione con Giunti Academy		Stipula di Convenzione con Giunti Academy	Agevolazioni economiche per docenti dell'Istituto coinvolti in

						formazione
Formazione dei docenti sulla didattica digitale	Istituto Docenti	Giugno 2017	Offerta di corsi per docenti Scuola Primaria e Secondaria		Partecipazione dei docenti alle azioni del PNSD. Partecipazione dei docenti al corso TIC "Office 365 nella pratica didattica"	Partecipazione di 50 docenti circa dell'Istituto ad attività di formazione sul digitale
Avvio di attività di didattica digitale	Docenti	Giugno 2018	Utilizzo delle aule aumentate da parte di docenti come ambiente di apprendimento			Partecipazione di circa 70 docenti di scuola primaria e secondaria alla formazione sulla flipped classroom

Priorità 3						
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione						
Obiettivo di processo: Individuazione di nuovi criteri di valutazione alla luce del nuovo curriculum						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione Valutazione per competenze	Docenti	Giugno 2017	Percentuale partecipazione		Sei ore di formazione sui docenti di cui due in plenaria e quattro divisi per ambiti disciplinari (italiano e matematica) (prof Capperucci)	Partecipazione di 42 docenti dell'Istituto. Proposta e acquisizione di un modello di Unità di competenza
Formazione dei docenti sulla	Istituto	Giugno 2016	Convenzione con Giunti		Stipula di Convenzione con	Agevolazioni economiche per docenti

Valutazione e curriculum per competenze			Academy		Giunti Academy	dell'Istituto coinvolti in formazione
Individuazione di criteri di valutazione per competenze	Docenti Dipartimenti disciplinari	Giugno 2017	Criteri di valutazione		Rubriche valutative Griglie di osservazione e questionari di autovalutazione su compito di realtà	Numero rubriche valutative realizzate
Sperimentazione e dei criteri di valutazione individuati	Docenti Dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	Feedback docenti		Focus group Realizzazione di compiti di realtà, nella scuola primaria e secondaria, come monitoraggio dei livelli di apprendimento	Verbali Dipartimenti Verbali consigli di classe (allegate tabelle di monitoraggio, nominative per alunno)

Priorità 4

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Rendere concretamente efficaci in termini di raggiungimento di obiettivi i PDP e PEI per gli alunni con BES e i PPT per gli alunni stranieri.

<i>Azioni previste</i>	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</i>	<i>Azione realizzata entro il termine stabilito</i>	<i>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</i>
Formazione in rete finalizzata all'elaborazione di un modello di PDP provinciale	Dirigente scolastico, referenti BES	Gennaio 2016	Elaborazione del modello PDP		In attesa di adozione in tutte le scuole del territorio	In attesa di adozione in tutte le scuole del territorio
Autoformazione	Referenti BES	Giugno 2016	Feedback		In attesa di	In attesa di adozione in

d'Istituto	docenti		referenti BES docenti		adozione in tutte le scuole del territorio	tutte le scuole del territorio
Sperimentazione e dei modelli PDP	Referenti BES docenti, famiglie	Da definire	Feedback referenti BES docenti, famiglie			
Verifica dell'attuazione di didattiche personalizzate	Dirigente, Referenti BES	Da definire	Aumento percentuale di successo scolastico di alunni con BES			

3.2 Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità 1	
Obiettivo di processo: Riprogettazione del curricolo d'Istituto per competenze	
Priorità 3	
Obiettivo di processo: Individuazione di nuovi criteri di valutazione alla luce del nuovo curricolo	
<i>Azioni del dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Proposte al collegio	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Incontri periodici con lo staff del dirigente	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Elaborazione di direttive di massima	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
--------------------------------------	---

Priorità 2	
Area di processo: Ambiente di apprendimento	
Obiettivo di processo: Formare i docenti sulle metodologie e strategie didattiche in aule aumentate.	
<i>Azioni del dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Individuazione di bisogni; proposte al Collegio	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Individuazione del fabbisogno di risorse umane e strumentali	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Incontri periodici con lo staff del dirigente	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 4	
Area di processo: Inclusione e differenziazione	
Obiettivo di processo: Rendere concretamente efficaci in termini di raggiungimento di obiettivi i PDP e PEI per gli alunni con BES e i PPT per gli alunni stranieri.	
<i>Azioni del dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Individuazione di bisogni; proposte al Collegio	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Individuazione del fabbisogno di risorse umane; elaborazione Piano annuale delle attività; assegnazione di incarichi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Elaborazione di direttive di massima	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Incontri periodici con lo staff del dirigente	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Sezione 4 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

4.1 Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Nella tabella sono indicate le risorse umane interne alla scuola non comprese nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

4.2 Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Nella tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista (€)	Fonte finanziaria
Formatore (Obiettivo di processo: Riprogettazione del curriculum d'Istituto per competenze)	2000	Progetto: Misure di accompagnamento – seconda annualità (già finanziato)
Convenzione con Giunti Academy - Offerta di corsi per docenti Scuola Primaria e Secondaria	-	Agevolazioni economiche per docenti dell'Istituto coinvolti in formazione
Ambienti digitali - codice nazionale: 10.8.1.A3 - FESR PON-TO-2015-47 - "MASCAGNI 1.0: APPRENDIMENTO DIGITALE INCLUSIVO"	26.000,00	PON - Programma Operativo Nazionale 2014-2020
"Progettare e valutare per Competenze" – Giunti Scuola – Scuola Buricchi	1.800	Risorse interne dell'istituto
Flipped Classroom – Giunti Scuola – Scuola Buricchi	2.400	Risorse interne dell'istituto
"SOS studenti: PON risponde" – PON FSE 10862	44.256	PON - Programma Operativo Nazionale 2014-2020

Sezione 5 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

5.1 Valutare risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 8 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1– Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva

Esiti degli studenti	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultato scolastico	Giugno 2016	Percentuale alunni non ammessi – primo biennio	Ridurre i non ammessi alla classe successiva nel primo biennio della scuola secondaria di primo grado	a.s. 2013/14 6,2 % a.s. 2014/15 6 % a.s. 2015/16 8,9 %	Nell'a.s. 2015/16 il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è aumentato del 3%.	Gli esiti scolastici confermano la necessità della formazione dei docenti e della costruzione di un curriculum più adeguato al contesto.
	Giugno 2017			a.s. 2016/17 3,6 %	Nell'a.s. 2016/17 la percentuale di alunni non ammessi è diminuita.	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.
	Giugno 2018			a.s. 2017/18 2,5 %	Nell'a.s. 2017/18 la percentuale di alunni non ammessi è	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci

					diminuita.	rispetto agli obiettivi prefissati.
	Giugno 2019			a.s. 2018/19 1,25 %	Nell'a.s. 2018/19 la percentuale di alunni non ammessi è ancora diminuita	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.

Priorità 1– Riduzione delle percentuali di studenti collocati in fasce basse.

Esiti degli studenti	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultato scolastico	Giugno 2016	Percentuale alunni collocati in fascia bassa	Ridurre la percentuale degli alunni che hanno conseguito sei all'esame di Stato	a.s. 2013/14 38,7 % a.s. 2014/15 40 % a.s. 2015/16 33 %	Nell'a.s. 2015/16 il numero degli alunni che hanno conseguito sei all'esame di Stato è diminuito del 7%.	Gli esiti scolastici dimostrano che gli interventi attuati sulle classi in uscita e finalizzati al superamento dell'esame di Stato hanno inciso positivamente, consolidando le competenze di base.
	Giugno 2017			a.s. 2016/17 30 %	Nell'a.s. 2016/17 il numero degli alunni che hanno conseguito sei all'esame di Stato è ulteriormente	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.

					diminuito.	
	Giugno 2018			a.s. 2017/18 30 %	Nell'a.s. 2017/18 il numero degli alunni che hanno conseguito sei all'esame di Stato è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.
	Giugno 2019			a.s. 2018/19 27 %	Nell'a.s. 2018/19 il numero degli alunni che hanno conseguito sei all'esame di Stato è diminuito rispetto all'anno precedente.	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.

Priorità 2 – Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nei plessi della scuola primaria e secondaria

Esiti degli studenti	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate	Giugno 2016	Punteggio ottenuto nelle prove standardizzate nei vari plessi	Diminuire la percentuale di <i>cheating</i> nella scuola primaria. Migliorare il punteggio nelle	Vedi Allegato 1 (per la variabilità dentro e tra le classi	Nella scuola Primaria il punteggio delle prove è migliorato, nella scuola secondaria è diminuito. La percentuale di cheating è diminuita	La percentuale di cheating resta ancora elevata; risulta necessaria un intervento di sensibilizzazione dei docenti

			prove standardizzate della scuola secondaria in italiano	vedi Allegato 2)	solo per le classi quinte. Nelle altre si riscontra una percentuale ancora elevata	
	Giugno 2017				I risultati delle prove evidenziano un abbassamento del punteggio rispetto agli anni precedenti.	La percentuale di cheating è diminuita in tutte le classi con una sola eccezione. In considerazione di ciò si evidenzia come gli interventi attuati sono stati mirati al risultato
	Giugno 2018				I risultati delle prove evidenziano un ulteriore abbassamento del punteggio rispetto agli anni precedenti.	La percentuale di cheating è diminuita in tutte le classi con una sola eccezione. In considerazione di ciò si evidenzia come gli interventi attuati sono stati mirati al risultato
	Giugno 2019				I risultati delle prove evidenziano un leggero aumento del punteggio rispetto agli anni precedenti.	La percentuale di cheating è aumentata, in particolare per le prove di matematica, in controtendenza con i valori riscontrati gli anni precedenti.

Priorità 3 – Elaborazione di strumenti di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Esiti degli studenti	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di
----------------------	------------------	-------------------	------------------	-----------------------	------------	---------------------------------------

						integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Giugno 2017	Elaborazione di strumenti di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Aumento del livello di competenze di cittadinanza degli studenti durante il loro percorso scolastico.	Curricolo verticale per competenze (vedi PTOF). Pianificazione di prove strutturate per competenze in tutte le classi.	–	L'Istituto ha avviato un percorso di sperimentazione del curricolo attraverso prove strutturate su tutti gli ordini di scuola, in ogni classe. Risulta ancora necessario elaborare e sperimentare griglie/rubriche valutative sulle competenze chiave e di cittadinanza.
	Giugno 2018					L'Istituto ha sperimentato prove comuni di monitoraggio per rilevare il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.
	Giugno 2019					

Priorità 4 – Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del primo anno della scuola secondario di secondo grado

Esiti degli studenti	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Giugno 2017	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del	Riduzione della percentuale dei non ammessi rispetto ai dati	(vedi Allegato 3) Percentuale esiti negativi dopo il primo anno di	La percentuale di esiti negativi nel primo anno di scuola	Gli esiti scolastici confermano la necessità intraprendere azioni

		primo anno della scuola secondario di secondo grado	pubblicati dall'Osservatori o Scolastico di Prato	scuola secondaria di II grado (di alunni licenziati l'anno precedente): a.s. 2013/14 24,7 % a.s. 2014/15 38,7 % a.s. 2015/16 30,2 %	secondaria di II grado resta elevata.	per rafforzare le competenze degli alunni e meglio orientare le loro scelte.
	Giugno 2018			(vedi Allegato 3) a.s. 2016/17 ----- a.s. 2017/18 19,5%	La percentuale di esiti negativi nel primo anno di scuola secondaria di II grado è diminuita sensibilmente.	Gli esiti scolastici confermano che le azioni messe in atto sono state efficaci rispetto agli obiettivi prefissati.

5.2 Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 9 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
<i>Momenti di condivisione interna</i>	<i>Persone coinvolte</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Considerazioni nate dalla condivisione</i>
Incontri con lo staff del Dirigente	Docenti	Diffusione verbali. Schede illustrative al CDU. Documentazione	
Organi collegiali	Docenti	Diffusione verbali. Schede illustrative al CDU. Documentazione	

5.3 Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

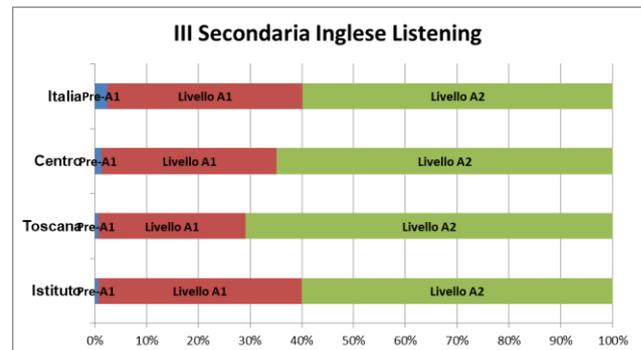
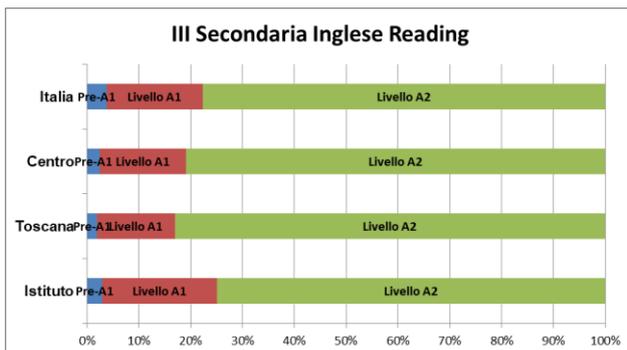
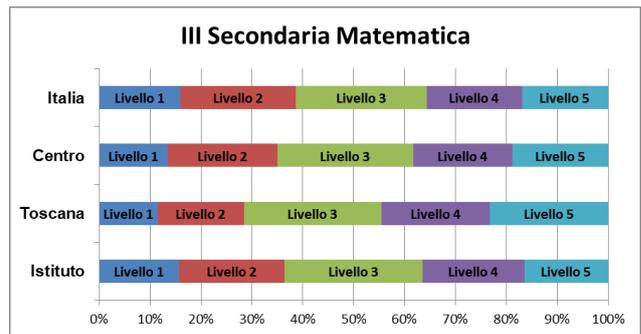
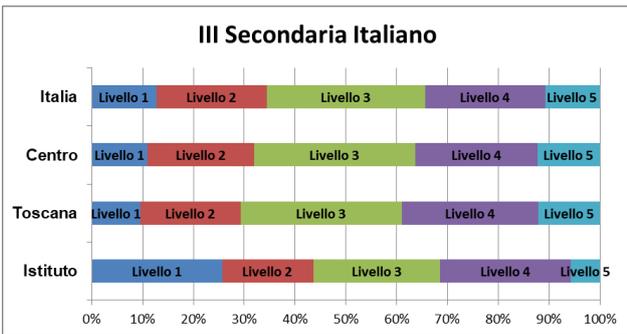
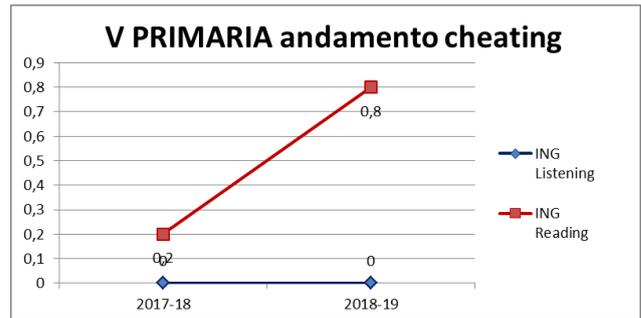
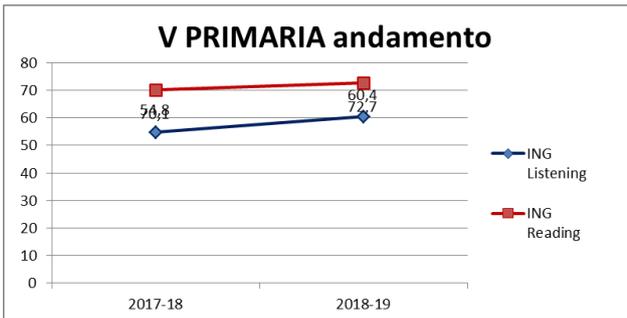
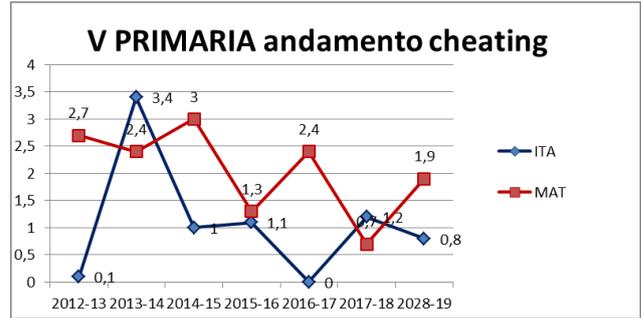
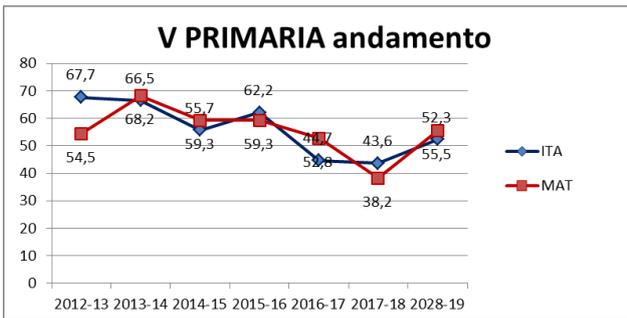
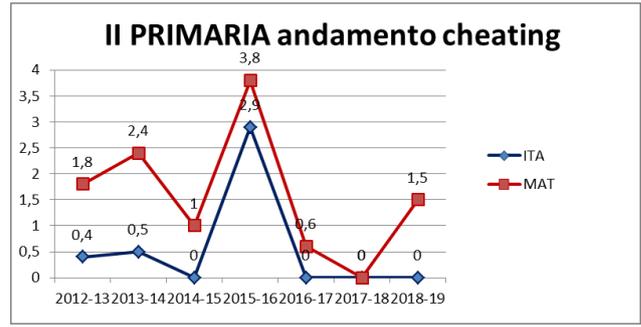
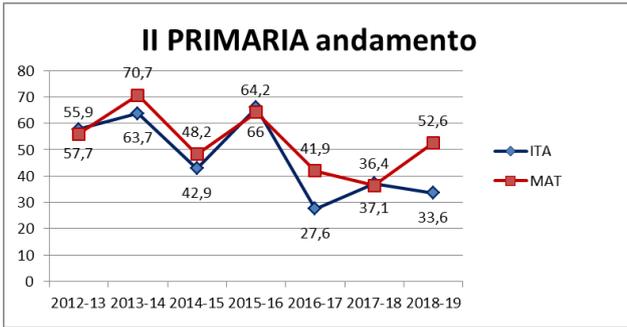
Tab. 10 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
<i>Metodi /Strumenti</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Tempi</i>
Incontri organi collegiali	Docenti	Dicembre 2019

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
<i>Metodi /Strumenti</i>	<i>Destinatari delle azioni</i>	<i>Tempi</i>
Incontri con le famiglie	Stakeholders	Dicembre 2019
Pubblicazione sul sito istituzionale		
Consiglio d'Istituto		
Bilancio Sociale		

Il presente piano di miglioramento è suscettibile di modifiche legate all'eventuale emergere di nuovi bisogni e/o allo stanziamento di risorse successive all'elaborazione dello stesso.

Allegato 1 – Risultati prove standardizzate



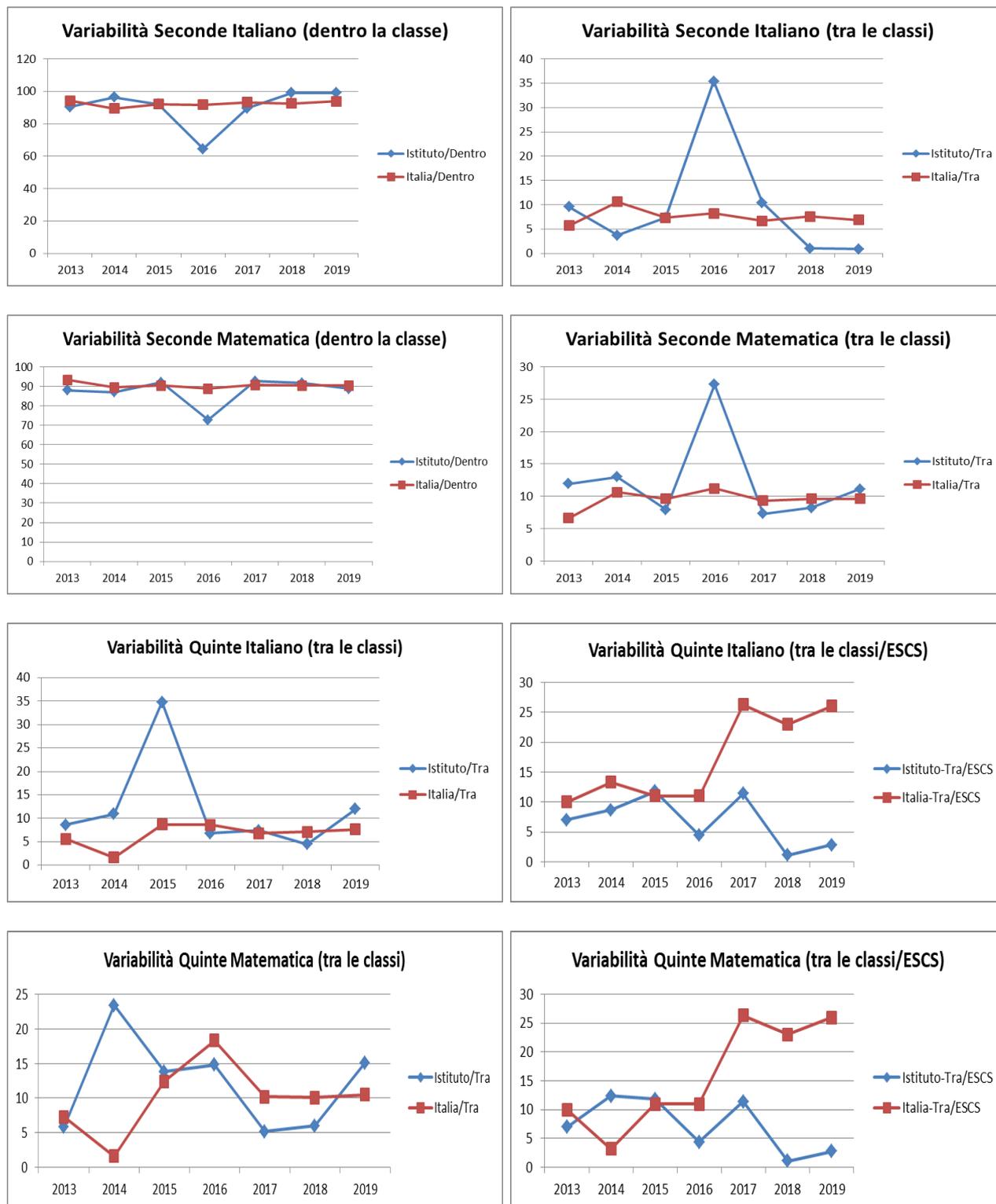
Punteggi prove standardizzate

Seconde	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ITA	57,7	63,7	42,9	66	27,6	37,1	33,6
cheating	0,4	0,5	0	2,9	0	0	0
MAT	55,9	70,7	48,2	64,2	41,9	36,4	52,6
cheating	1,8	2,4	1	3,8	0,6	0	1,5

Quinte	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ITA	67,7	66,5	55,7	62,2	44,7	43,6	52,3
cheating	0,1	3,4	1	1,1	0	1,2	0,8
MAT	54,5	68,2	59,3	59,3	52,8	38,2	55,5
cheating	2,7	2,4	3	1,3	2,4	0,7	1,9
ING-R						70,1	72,7
cheating						0,2	0,8
ING-L						54,8	60,4
cheating						0	0

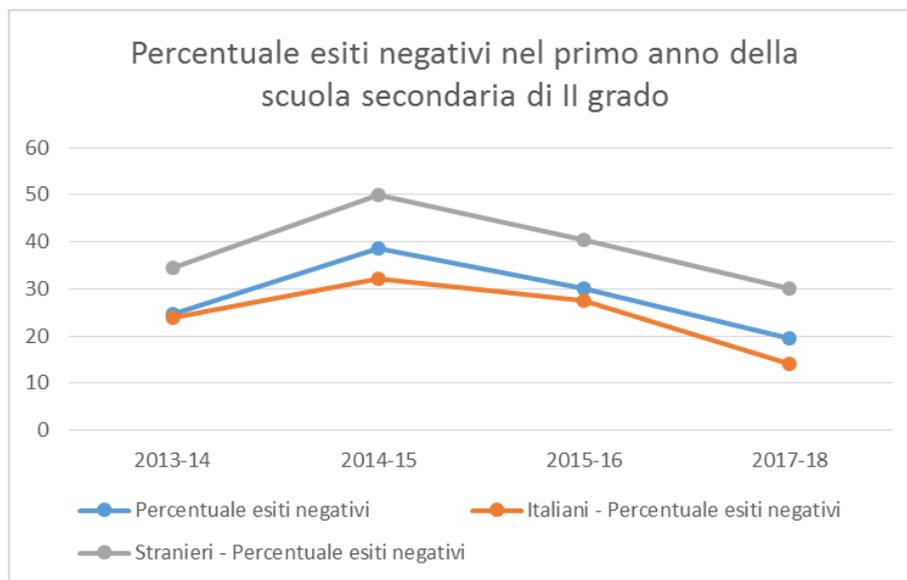
Terze	2013	2014	2015	2016	2017
ITA	68,8	61,4	58,5	58,7	59,7
cheating	2	0,9	0	1,1	0,8
MAT	48,7	61,2	56,8	50,5	53,5
cheating	1,1	0,6	1	0,7	0

Allegato 2 – Variabilità dentro e tra le classi nelle prove standardizzate

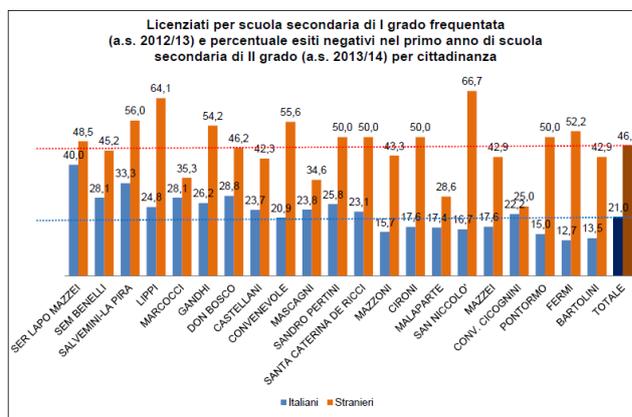
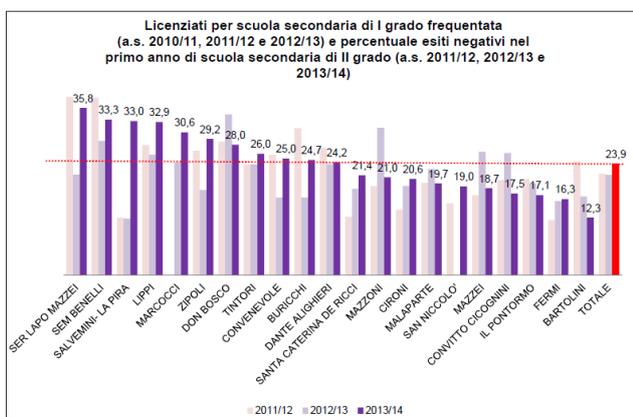


Allegato 3 – Risultati a distanza

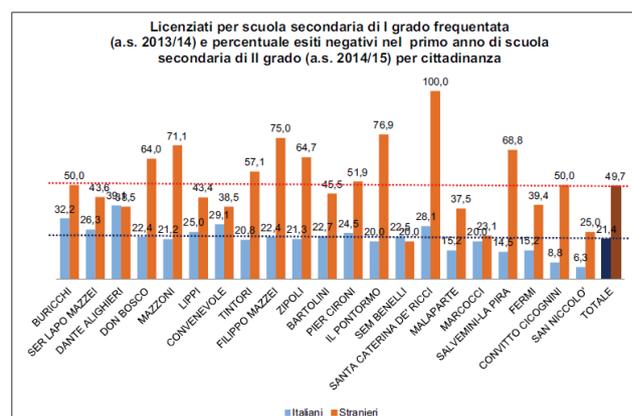
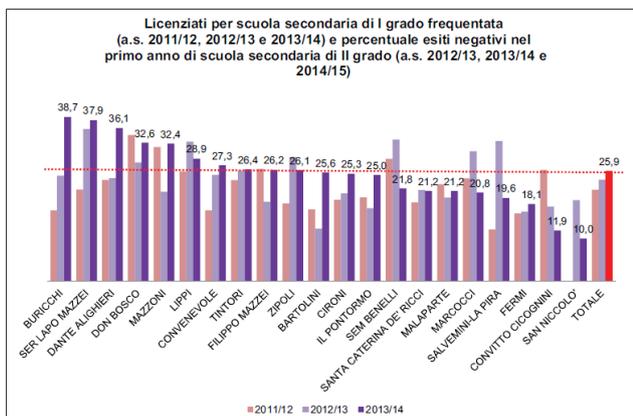
(fonte: “La Scuola pratese” Report a cura di: • FIL Formazione Innovazione Lavoro Srl (analisi dati e stesura report: Paolo Sambo) • Ufficio di Statistica del Comune di Prato (elaborazione dati: Sandra Belluomini). Realizzato nell’ambito della Convenzione tra Regione Toscana, Comune di Prato e Provincia di Prato per la condivisione dei dati del Sistema Informativo Scolastico Regionale (S.I.S.R.) Gruppo di lavoro costituito nell’ambito del Servizio di “Supporto al Coordinamento Educazione e Scuola – Osservatorio Scolastico Zonale”)



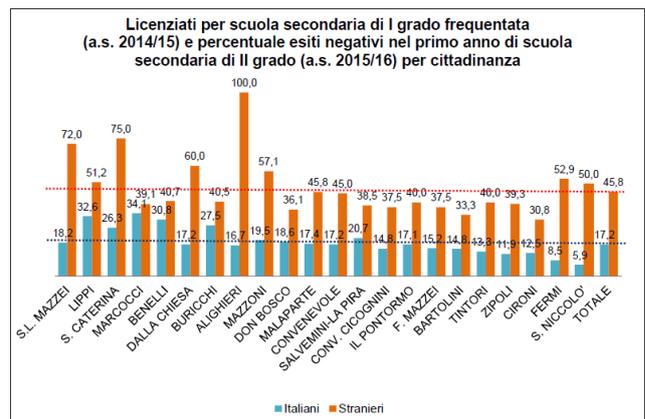
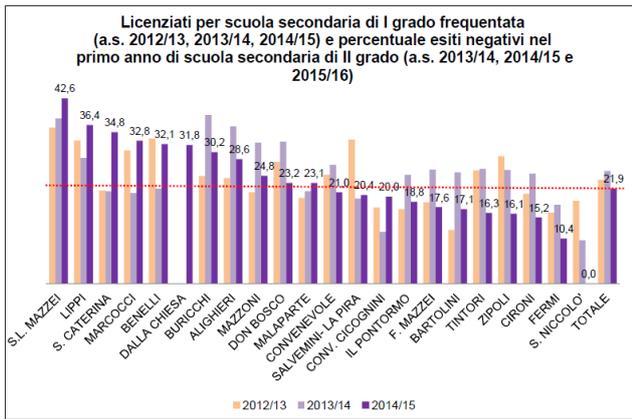
Dati - La Scuola pratese: Rapporto 2014



Dati - La Scuola pratese: Rapporto 2015

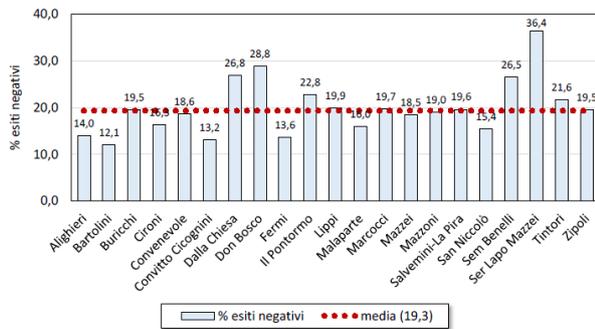


Dati - La Scuola pratese: Rapporto 2016



Dati - La Scuola pratese: Rapporto 2018

Graf. 3.9 - Scuola secondaria di I grado frequentata (a.s. 2016/17) e percentuale di esiti negativi nel primo anno di scuola secondaria di II grado (a.s. 2017/18)



Si rileva come, a fronte di un valore medio pari al 19,3%, il dato si differenzi fortemente tra italiani (13,8%) e stranieri (36,8%).

Graf. 3.10 - Scuola secondaria di I grado frequentata (a.s. 2016/17) e percentuale di esiti negativi nel primo anno di scuola secondaria di II grado (a.s. 2017/18) per cittadinanza

